

*Al servizio della Calabria*  
a cura di Riccardo Liguori

## Frantoi e oleifici esportano la Calabria in tutto il mondo

È tempo di apertura dei frantoi e oleifici anche nella nostra regione che ne conta più di 700, dando lavoro, seppur stagionale, a diverse migliaia di famiglie e coinvolgendo altrettante aziende a indirizzo olivicolo. L'Associazione fra ex consiglieri regionali della Calabria guarda con attenzione all'olivicoltura, uno dei fiori all'occhiello dell'agricoltura calabrese. Si tratta dell'"oro verde", l'olio extra vergine d'oliva, che fa della Calabria la seconda regione italiana produttrice con 600mila quintali di cui 18mila dichiarati Igp (campagna olearia 2021), esportandolo in Europa, Canada e Usa, per un introito di 270 milioni di euro (fonte: *Il Sole 24 Ore* del 17 ottobre 2022). «Sono cifre che incoraggiano a investire risorse e professionalità in questo settore produttivo, in prospettiva di un loro incremento che può esserci se gli

olivicoltori sono messi nella condizione di produrre di più e meglio». A sostenerlo è l'onorevole Stefano Arturo Priolo, presidente dell'Associazione, nel dare ampia disponibilità di collaborazione, con studi, ricerche, incontri, a quanti sono chiamati a promuovere e sostenere, con leggi e finanziamenti, politiche volte a potenziare il settore agricolo. «Va preservata la quantità, ma soprattutto la qualità della produzione calabrese dell'extra vergine d'oliva, come di altre eccellenze – prosegue Priolo –, affinché diventi sempre più uno dei principali "ascensori sociali" del sistema produttivo della nostra regione. Per fare questo, oltre ad incentivare la coltivazione di olivi e l'occupazione di operatori specializzati, occorrono siti di trasformazione con tecnologie all'avanguardia». Inoltre, «incrementando il mercato

internazionale dei nostri prodotti, avremo più opportunità di fare conoscere la Calabria nel mondo a livello agricolo e naturalistico-paesaggistico, così da determinare un flusso maggiore di visitatori delle nostre bellezze. Si andrebbe ad accrescere la filiera turistica strettamente connessa a quella agricola. Sviluppare di più l'agricoltura significa anche più tutela dell'ambiente preservandolo dal dissesto idrogeologico che molto danneggia e deturpa la nostra terra». Su quest'ambito il presidente Priolo ricorda il seminario di studi promosso dall'Associazione: "Difesa, organizzazione e valorizzazione del territorio e dell'ambiente calabrese", tenutosi a Cosenza nel 2013, dando alle stampe i suoi *Atti* (le pubblicazioni posso essere richieste al link: <https://esiscalabria.altervista.org/pubblicazioni/>).

Intanto, l'Associazione, in vista della programmazione delle attività 2023, riflette sui temi da trattare. Non è escluso che affronti, anche su suggerimento dell'assessore all'agricoltura, l'onorevole Gianluca Gallo, temi quali «il contributo del regionalismo all'agricoltura» e «quanto incide lo sviluppo agricolo nel sistema produttivo calabrese». Soffermandosi sulla pandemia e sulla guerra in Ucraina, con gravi ripercussioni anche sull'agricoltura, il presidente Priolo evidenzia che «anche l'attività sociale dell'associazione, così come le nostre vite, è stata fortemente influenzata dai due tragici eventi, ma – aggiunge –, pur ridotta, ha proseguito la sua azione volta allo sviluppo della Calabria. A breve darà alle stampe la ricerca sui beni culturali identitari le cinque province calabresi. Di recente ha rinnovato gli organi sociali per il triennio 2022-25, rieleggendo alla

presidenza Stefano Arturo Priolo. Vice presidente è Ernesto Funaro, Michele Cerminara, segretario, Salvatore Zoccali, tesoriere, e membri dell'Ufficio di Presidenza Battista Iacino, Vincenzo Falcone, Vincenzo Pisano, Riccardo Liguori (in rappresentanza dei soci aggregati, i familiari dei colleghi deceduti) e il consigliere che sarà designato dal presidente del Consiglio regionale. Presidenti del Collegio dei revisori dei conti e del Comitato dei garanti sono rispettivamente Ubaldo Schifino e Franco Amendola; membri dei due organi: Leopoldo Chieffallo e Giuseppe Mistorni; Giuseppe Aloise e Armando Algieri. Inoltre sono state individuate cinque aree tematiche di interesse programmatico tra cui "donne e pari opportunità", affidata a Clementina Fittante, figlia del compianto onorevole Costantino.